

VITA CSI

magazine



CENTRO SPORTIVO ITALIANO



Da quest'anno
la tessera CSI
è a portata
di smartphone

Fatta APPosta per te!

MyCSI è una WebApp

- App gratuita per smartphone e tablet
- Versione web sul sito www.mycsi.it

Vantaggi per il tesserato

- Tessera digitale sempre a disposizione
- Stato del tesseramento
- Tesserino tecnico con le qualifiche attive
- Box con scadenza visita medica
- News, materiali e documenti aggiornati
- Convenzioni e promozioni dedicate
- Privacy garantita

Vantaggi per le società sportive: strumento di comunicazione con i tesserati

Accesso da web:

- Elenco dei propri tesserati e collegamento al portale di tesseramento
- Gestione dei contenuti sulla App dei tesserati con possibilità di inserire comunicazioni e notizie
- Promemoria scadenze delle visite mediche dei tesserati
- Gestione convenzioni commerciali



Tutto il tuo sport a portata di mano

Scopri di più



Scarica l'App MyCSI



VITACSI magazine

SOMMARIO n. 01|2025 del 19 giugno

04 NEWS

Benvenuto Papa Leone XIV

07 NEWS

Giubileo dello Sportivo CSI

11 NEWS

Contro la violenza

12 SPORTIVAMENTE

Giochi di Comitato, un successo

14 NEWS

Parlano di noi

16 L'INTERVISTA

Luigi Di Maso

19 AFFILIAZIONE

Modalità e tariffe anno 2025



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI



Corso Millo, 121 - Chiavari

cell. **3477142093**

segreteria@csichiavari.it

tesseramento@csichiavari.it



BENVENUTO PAPA LEONE XIV



dal portale CSI Nazionale

Habemus Papam!

Con gioia e fede accogliamo l'elezione del nuovo Santo Padre, Robert Francis Prevost.

In questo momento storico, il CSI si unisce alla Chiesa universale nella preghiera e nella speranza.

Che il nuovo Papa ci guidi con amore, umiltà e coraggio.

Benvenuto, Papa Leone XIV!





GIUBILEO DELLO SPORTIVO

Giubileo dello Sport: nello sport il riflesso di Dio

Papa Prevost: Essere sportivi è giocare, darsi per gli altri.

Toccano il cuore e lasciano il segno le parole del Papa offerte oggi alla Messa del Giubileo degli Sportivi. «Lo sport porta in sé un riflesso della bellezza di Dio [...] «Lo sport insegna anche a perdere, mettendo l'uomo a confronto con la fragilità, il limite, l'imperfezione»

15 Giugno 2025

Giubileo dello Sport: nello sport il riflesso di Dio

C'è tanta saggezza antropologica nelle parole che Papa Leone XIV ha pronunciato nell'omelia della Celebrazione Eucaristica della santa Messa per il Giubileo dello Sport nella Solennità della Santissima Trinità, celebrata nella basilica di San Pietro la mattina di domenica 15 giugno. A concelebbrare, davanti a 3.500 fedeli, per lo più atleti e dirigenti sportivi, sono i cardinali José Tolentino de Mendonça, prefetto del Dicastero per

la Cultura e l'Educazione, e Mauro Gambetti, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano, arciprete della Basilica di San Pietro. Otto i vescovi, 250 i sacerdoti. Tra i presenti in assemblea, il Presidente del CIO, Thomas Bach e il Ministro italiano dello Sport, Andrea Abodi, il Presidente nazionale del CSI, Vittorio Bosio, Aurelien Diesse, judoka francese, campione olimpionico, l'ex nazionale di calcio italiano, ora sindaco di Verona, Damiano Tommasi. Apprezzatissime dal CSI, presente nelle due giornate giubilari a Roma, con oltre 1.500 iscritti, e con tante società sportive che anche stamane, dopo l'attraversamento della Porta Santa ieri pomeriggio, hanno gremito le navate della Basilica di San Pietro.

«Cari sportivi, la Chiesa vi affida una missione bellissima: essere, nelle vostre attività, riflesso dell'amore di Dio Trinità per il bene vostro e dei vostri fratelli. Lasciatevi coinvolgere da questa missione, con entusiasmo: come atleti, come formatori, come società, come gruppi, come famiglie». Parla da vero leader il Santo Padre, incoraggiando tutti coloro che operano nel mondo dello sport. È questa l'esortazione finale dei dieci minuti di discorso del pontefice che prende spunto dalla celebrazione

odierna della Santissima Trinità.

«Il binomio Trinità-sport – afferma Leone XIV – non è esattamente di uso comune, eppure l'accostamento non è fuori luogo. Ogni buona attività umana, infatti, porta in sé un riflesso della bellezza di Dio, e certamente lo sport è tra queste. Del resto, Dio non è statico, non è chiuso in sé. È comunione, viva relazione tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, che si apre all'umanità e al mondo. La teologia chiama tale realtà pericoreti, cioè “danza”: una danza d'amore reciproco. È da questo dinamismo divino che sgorga la vita. Noi siamo stati creati da un Dio che si compiace e gioisce nel donare l'esistenza alle sue creature, che “gioca” [...]. Ecco perché lo sport può aiutarci a incontrare Dio Trinità: perché richiede un movimento dell'io verso l'altro, certamente esteriore, ma anche e soprattutto interiore. Senza questo, si riduce a una sterile competizione di egoismi».

Grandissimo appassionato di tennis, ecco Papa Prevost dopo un dritto vincente, soffermare subito un rovescio ad effetto.

«Pensiamo a un'espressione che, nella lingua italiana, si usa comunemente per incitare gli atleti durante le gare: gli spettatori gridano: “Dai!”. Forse non ci

facciamo caso – afferma il Santo Padre – ma è un imperativo bellissimo: è l'imperativo del verbo “dare”. E questo può farci riflettere: non si tratta solo di dare una prestazione fisica, magari straordinaria, ma di dare sé stessi, di “giocarsi”. Si tratta di darsi per gli altri – per la propria crescita, per i sostenitori, per i propri cari, per gli allenatori, per i collaboratori, per il pubblico, anche per gli avversari – e, se si è veramente sportivi, questo vale al di là del risultato».

Spazio poi ad una citazione di due sportivi santi: il primo Giovanni Paolo II, che nel Giubileo degli sportivi del 1984 disse «Lo sport è gioia di vivere, gioco, festa, e come tale va valorizzato [...] mediante il recupero della sua gratuità, della sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo e l'apertura degli uni verso gli altri, [...] al di sopra delle dure leggi della produzione e del consumo e di ogni altra considerazione puramente utilitaristica e edonistica della vita». Il secondo riferito a San Paolo VI che vent'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale, ricordando ai membri di un'Associazione sportiva cattolica (il Centro Sportivo Italiano) quanto lo sport avesse contribuito a riportare pace e speranza in una

società sconvolta dalle conseguenze della guerra (discorso ai membri del CSI - 20 marzo 1965). Diceva: «È la formazione di una società nuova, a cui si rivolgono i vostri sforzi: [...] nella consapevolezza che lo sport, nei sani elementi formativi che esso avvalorà, può essere utilissimo strumento per l'elevazione spirituale della persona umana, condizione prima e indispensabile di una società ordinata, serena, costruttiva».

Gli ultimi tre "servizi" di Leone XIV mirano precisamente su tre aspetti che rendono lo sport, oggi, un mezzo prezioso di formazione umana e cristiana.

«In primo luogo, in una società segnata dalla solitudine, in cui l'individualismo esasperato ha spostato il baricentro dal "noi" all'"io", finendo per ignorare l'altro, lo sport – specialmente quando è di squadra – insegna il valore della collaborazione, del camminare insieme, di quel condividere che, come abbiamo detto, è al cuore stesso della vita di Dio (cfr Gv 16,14-15). Può così diventare uno strumento importante di ricomposizione e d'incontro: tra i popoli, nelle comunità, negli ambienti scolastici e lavorativi, nelle famiglie!

In secondo luogo, in una società sempre più digitale, in cui le tecnologie, pur avvicinando persone lontane, spesso allontanano chi sta vicino, lo sport valorizza la concretezza dello stare insieme, il senso del corpo, dello spazio, della fatica, del tempo reale. Così, contro la tentazione di fuggire in mondi virtuali, esso aiuta a mantenere un sano

contatto con la natura e con la vita concreta, luogo in cui solo si esercita l'amore (cfr 1Gv 3,18). In terzo luogo – conclude il Pontefice – in una società competitiva, dove sembra che solo i forti e i vincenti meritino di vivere, lo sport insegna anche a perdere, mettendo l'uomo a confronto, nell'arte della sconfitta, con una delle verità più profonde della sua condizione: la fragilità, il limite, l'imperfezione. Questo è importante, perché è dall'esperienza di questa fragilità che ci si apre alla speranza. L'atleta che non sbaglia mai, che non perde mai, non esiste. I campioni non sono macchine infallibili, ma uomini e donne che, anche quando cadono, trovano il coraggio di rialzarsi.».

Il tempo di salire sulla papamobile al termine della celebrazione, concedersi un giro in piazza San Pietro, fermandosi ogni tanto a carezzare la fronte di qualche bambino, e tornare a giocare l'ultimo "ace" di giornata nel corso dell'Angelus in Piazza San Pietro, spronando ancora i 3.500 fedeli presenti e tutti gli appassionati di sport «Vi esorto a vivere l'attività sportiva, anche ai livelli agonistici, sempre con spirito di gratuità, con spirito "ludico" nel senso nobile di questo termine, perché nel gioco e nel sano divertimento la persona umana assomiglia al suo Creatore – va ancora a segno il Papa – Mi preme poi sottolineare che lo sport è una via per costruire la pace, perché è una scuola di rispetto e di lealtà, che fa crescere la cultura dell'incontro e

della fratellanza. Sorelle e fratelli, vi incoraggio a praticare questo stile in modo consapevole, opponendovi ad ogni forma di violenza e di sopraffazione». Gioco. Partita. Incontro.





NEWS



“Contro quella violenza che stravolge il senso dello sport

*dal portale CSI Nazionale
8 Maggio 2025*

Contro quella violenza che stravolge il senso dello sport

Ci ha oltremodo colpito il recente episodio giovanile di violenza, legato alla passione calcistica, con un esito drammatico come la morte di un ventiseienne: occorre subito riflettere su cosa sia necessario fare, subito, per non continuare a subire una realtà che moralmente ci interroga e ci riguarda. Ci ha colpito ancor più dolorosamente che una simile drammatica notizia abbia provocato poche reazioni circa una situazione divenuta intollerabile e per la quale dobbiamo farci promotori di qualche iniziativa di cambiamento.

Questi episodi esprimono anche il sintomo di un disagio giovanile complesso, di una cultura che si sta abituando ad una

particolare forma di violenza che stravolge il senso dello sport. Cosa è lo sport se non impegno, competizione leale e, sopra ogni altra cosa, gioia di vivere? Come CSI, sentiamo forte il dovere di interrogarci sul nostro ruolo. Nei nostri oratori, nelle nostre società sportive, sui nostri campi da gioco, dobbiamo continuare a insistere sull'importanza del rispetto dell'avversario, del fair play, della gestione delle emozioni e della risoluzione pacifica dei conflitti. In questa prospettiva, lo sport deve essere un luogo di accoglienza ed integrazione, dove le differenze non diventino motivo di scontro ma opportunità di crescita reciproca. L'esperienza ci ha dimostrato che i dirigenti delle nostre società sportive, e in particolare gli allenatori, sono molto ascoltati dai ragazzi e dai giovani.

Facciamo in modo che l'attività sportiva sia un luogo di incontro e di fratellanza, di gioia di vivere, di occasioni per essere solidali. Senza questi ingredienti lo sport diventa scontro fra nemici, luogo di sofferenza e disagio. Non è più sport. Non può essere lo sport del CSI.

Questa battaglia contro la violenza giovanile non vogliamo combatterla da soli. È fondamentale una sinergia con le famiglie e le altre agenzie educative, oratori e scuola in primis, per intercettare precocemente i segnali di disagio e per promuovere modelli positivi. Se riusciamo ad agire insieme, possiamo anche denunciare con fermezza e, soprattutto, con coerenza, ogni forma di violenza, verbale o fisica, che si manifesta nei nostri contesti sportivi. Nel frattempo, vanno ideati progetti specifici che utilizzino lo sport come strumento di educazione e di inserimento per giovani a rischio o che hanno manifestato comportamenti violenti.



SPORTIVAMENTE

**GIOCHI DI
COMITATO,
UN SUCCESSO**

GIOCHI DI COMITATO UN SUCCESSO

Venerdì 6 giugno, nel bel giardino dell'Hotel Arco del Sole di Cavi di Lavagna si sono conclusi i Giochi di Comitato edizione 2025.

Eravamo rimasti alla bella prova di CalcioBalilla, vinta dalla coppia Tubertini/Pendola dei "Kung Fu Panda"... da allora le sette squadre iscritte così si sono confrontate, in ordine di tempo:

1) DODGEBALL, in palestra, a Lavagna, con la vittoria dei componenti dei "Friends 2.0" sul "Grande Qualcosa", prendendosi a pallonate in una serie di gare "tutti contro tutti"; medaglia di bronzo agli "Sperandio" con una rimonta epica da parte di Federico Corpa.

2) PING PONG, a Chiavari, nella palestra del "Luzzati", ospiti del grande maestro Ascione: per la prima volta è stato deciso di istituire due tabelloni, uno "rosa" ed uno "azzurro". Per le ragazze, ha vinto Sabrina Longoni, capitana della "Bocciofila Cavese" in una finale molto combattuta contro Debora Cidronelli, delle "Fuoritempo Junior". Al terzo e quarto posto, rispettivamente, Camilla Tubertini (Kung Fu Panda) e Paola Giuffra (Grande Qualcosa); per il tabellone di recupero, Stefania Steri, anche lei dei "Kung Fu Panda" ha preso un prezioso punto. Il trofeo maschile è stato alzato da Fabio Bellomo del "Grande Qualcosa" che è riuscito a spuntarla sul giovane rappresentante degli "Sperandio" Vittorio Garcia; medaglia di bronzo alla Bocciofila Cavese con Lorenzo Carretto; nel tabellone di recupero maschile il punto è andato a Gino Prado dei "Friends 2.0"

3) BEACH VOLLEY, torneo misto sei contro sei, dove i più bravi sono stati i componenti dei "Kung Fu Panda", con Camilla Tubertini (sì, sempre lei...) a suonare la carica dei suoi. Poi, "Bocciofila Cavese", "Fuoritempo Junior" (dove si è particolarmente distinta la giovane alzatrice Alessandra Detto), "Grande Qualcosa" e "Sperandio".

4) BURRACO, con sedici coppie iscritte, impegnatissime ad abbinare indubbe capacità a mettere insieme scale e famiglie con una necessaria dose di fortuna. Ed allora la finalissima è stata una sfida interna al "Grande Qualcosa", con i coniugi Musso contro la coppia Arata-Calabrò: per la cronaca hanno vinto queste ultime, ma tutti stavano già pregustando di fare il pieno di punti...

Al tavolo per decidere gli altri due posti del podio del Burraco le sorelle Nicole e Martina Tedesco "Sperandio" hanno dovuto cedere alle agguerrite ragazze Eleonora Detto - Daniela Jemenez Villegas "Fuoritempo Junior".

Proprio i punti conquistati nel Burraco sono stati utili a portare "Il Grande Qualcosa" a vincere, dopo più anni di piazzamenti, i Giochi di Comitato, a quota 48.

La capitana Sandra Camiollo ha alzato il trofeo... beh, come al solito, non si è trattato di coppe o medaglie, ma di un salame da due chilogrammi, una bottiglia di Spumante magnum, una bottiglia di Spritz con arachidi tostate... Premi uguali per tutte le squadre iscritte... Così facendo, ogni squadra dovrà ancora incontrarsi per festeggiare e mangiare/bere insieme.

Al secondo posto i "Kung Fu Panda", 45 punti; al terzo

"Fuoritempo Junior", 39 punti. Fuori del podio, ma degni comunque di menzione, la "Bocciofila Cavese", 36 punti, gli "Sperandio", 31,5 punti, "Fuoritempo Tecnocasa", 19,5 punti (e qui pare d'obbligo citare Alberto e Claudio Bernardoni che si sono difesi nell'ultima prova) ed i "Friends 2.0", punti 13.

Nella "cassettina" delle offerte sono stati raccolti ben 655 euro nelle cinque tappe, che saranno devoluti in beneficenza.

Ancora qualche numero: "Fuoritempo Junior" hanno partecipato con 12 ragazzi/e; "Il Grande Qualcosa" con 24, i "Kung Fu Panda" con 13, la "Bocciofila Cavese" con 22, "Fuoritempo Tecnocasa" con 14, "Friends 2.0" con 11 e "Sperandio" con 9.

Calcio Balilla hanno partecipato in 64; Dodgeball in 58, Ping pong 48, Beach volley 38, Burraco 32, per un totale di 240 presenze.

Due ragazze hanno "timbrato il cartellino" in tutte e cinque le specialità: Eleonora Detto delle "Fuoritempo Junior" e Ornella Bernardini de "Il Grande Qualcosa".

Arrivederci ai "Giochi di Comitato 2026", dove si preannunciano varianti e aggiunte... ci sarà da divertirsi stando insieme in un modo sano di vivere lo sport!!!



SPORTIVAMENTE

**PARLANO
DI NOI**

PIAZZA LEVANTE

Csi Chiavari, si sono conclusi i Giochi di Comitato con un grande successo e una raccolta di beneficenza. Durante le varie giornate di questa iniziativa sono stati raccolti 655 euro: le Mini Olimpiadi mischiano sport consolidati con novità dell'ultima ora.

di
DANILO SANGUINETI

Giocare su più fronti e trovare un punto di equilibrio tra tornei ufficiali e quelli invece organizzati in famiglia: è una ben strana miscela quella che il CSI Chiavari del presidente Cristiano Simonetti ha adottato, eppure la formula funziona come testimonia l'indiscutibile successo riscosso dalla edizione 2025 dei Giochi di Comitato. Mini Olimpiadi rivolte ai soci, che coinvolgono dirigenti ed atleti tesserati con il Centro Sportivo Italiano e che mischiano sport consolidati con novità dell'ultima ora, più specialità originalissime. Il racconto del gran finale da parte del presidente Simonetti: "Venerdì 6 giugno, nel bel giardino dell'Hotel Arco del Sole di Cavi di Lavagna si sono conclusi i Giochi di Comitato edizione 2025. Eravamo rimasti alla bella prova di CalcioBalilla,

vinta dalla coppia Tubertini/Pendola dei "Kung Fu Panda". Da allora le sette squadre iscritte si sono cimentate in altre quattro specialità per arrivare alla graduatoria finale":

Il Dodgeball (palla avvelenata per i non anglofili) si è tenuto in palestra a Lavagna con la vittoria dei componenti dei "Friends 2.0" sul "Grande Qualcosa", Pallate a go go in una serie di gare "tutti contro tutti"; medaglia di bronzo agli "Speraindio" con una rimonta epica da parte di Federico Corpa.

Il Ping Pong a Chiavari, nella palestra del "Luzzatti", ospiti del maestro Ascione: per la prima volta è stato deciso di istituire due tabelloni, uno "rosa" ed uno "azzurro". Per le ragazze, ha vinto Sabrina Longoni, capitana della "Bocciofila Cavese" in una finale molto combattuta contro Debora Cidronelli, delle "Fuoritempo Junior". Al terzo e quarto posto, rispettivamente, Camilla Tubertini (Kung Fu Panda) e Paola Giuffra (Grande Qualcosa); per il tabellone di recupero, Stefania Steri, anche lei dei "Kung Fu Panda" ha preso un prezioso punto. Il trofeo maschile è stato alzato da Fabio Bellomo del "Grande Qualcosa" che è riuscito a spuntarla sul giovane rappresentante degli "Speraindio" Vittorio Garcia; medaglia di bronzo alla Bocciofila Cavese con Lorenzo Carretto. Nel tabellone di recupero maschile il punto è andato a Gino Prado dei "Friends 2.0"

Il Beach Volley prevedeva un torneo misto sei contro sei, dove i più bravi sono stati i componenti dei "Kung Fu Panda", con Camilla Tubertini (sì, sempre lei...) a suonare la carica dei suoi. Poi, "Bocciofila Cavese", "Fuoritempo Junior" (dove si è particolarmente distinta la giovane alzatrice Alessandra Detto), "Grande Qualcosa" e "Speraindio".

Infine pure un gioco di carte. Per mischiare mente e corpo. Non poteva che essere un torneo di Burraco con sedici coppie iscritte, impegnatissime ad abbinare indubbie capacità a mettere insieme scale e famiglie con una necessaria dose di fortuna. La finalissima è stata una sfida interna al "Grande Qualcosa", con i coniugi Musso contro la coppia Arata-Calabrò: per la cronaca hanno vinto questi ultimi. Al tavolo per decidere gli altri due posti del podio le sorelle Nicole e Martina Tedesco "Speraindio" hanno dovuto cedere alle agguerrite ragazze Eleonora Detto - Daniela Jemenez Villegas dei "Fuoritempo Junior". Proprio i punti conquistati nel Burraco sono stati utili a portare "Il Grande Qualcosa" a vincere, dopo diversi anni di "soli" piazzamenti, i Giochi di Comitato.

"La capitana Sandra Camiolo ha alzato il trofeo. Beh, come al solito, non si è trattato di coppe o medaglie, ma di un salame da due chilogrammi, una bottiglia di Spumante magnum, una bottiglia di

Spritz con arachidi tostate. Premi uguali per tutte le squadre iscritte. Così facendo, ogni squadra dovrà ancora incontrarsi per festeggiare e mangiare/bere insieme. Perché questo è il vero spirito dei Giochi!"

Al secondo posto i "Kung Fu Panda"; al terzo "Fuoritempo Junior". Fuori del podio, ma degni comunque di menzione, la "Bocciofila Cavese", gli "Speraindio", "Fuoritempo Tecnocasa", ed i "Friends 2.0".

"Nella "cassettina" delle offerte sono stati raccolti ben 655 euro nelle cinque tappe, che saranno devoluti in beneficenza. Ancora qualche numero: "Fuoritempo Junior" hanno partecipato con 12 ragazzi/e; "Il Grande Qualcosa" con 24, i "Kung Fu Panda" con 13, la "Bocciofila Cavese" con 22, "Fuoritempo Tecnocasa" con 14, "Friends 2.0" con 11 e "Speraindio" con 9. Calcio Balilla hanno partecipato in 64; Dodgeball in 58, Ping pong 48, Beach volley 38, Burraco 32, per un totale di 240 presenze. Due ragazze hanno "timbrato il cartellino" in tutte e cinque le specialità: Eleonora Detto delle "Fuoritempo Junior" e Ornella Bernardini de "Il Grande Qualcosa". Arrivederci ai "Giochi di Comitato 2026", dove si preannunciano varianti e aggiunte. Ci sarà da divertirsi stando insieme in un modo sano di vivere lo sport!"

L'INTERVISTA

**LUIGI
DI MASO**

ASD GIANELLI TENNIS

LUIGI DI MASO

IL TENNIS NELLE SUE MANI

In questo numero vogliamo ridare il giusto spazio a tutti coloro che collaborano ed offrono il loro tempo alle attività del Comitato Chiavarese, e non solo.

Il primo a presentarsi è **Luigi Di Maso**, istruttore di Tennis certificato con l'associazione PTR.

.....e dice:

Ho conosciuto il CSI praticamente nel 2023, a seguito riorganizzazione della struttura Gianelli di Chiavari.

La mia società, ASD Gianelli Tennis, è associata al CSI, con loro è iniziato uno splendido percorso sia tecnico che di formazione, abbiamo insieme organizzato eventi, collaborazioni con il Liceo Sportivo sito nella stessa struttura, tornei fra i soci e tutt'ora in corsa un campionato a squadre coinvolgendo circa 30 tennisti.

Da ex giocatore di tennis, poi istruttore, il mio sogno nel cassetto è poter far crescere giovani sportivi, e magari, perché no, sedermi ad ammirare qualcuno di loro in ATP - WTA

Il mio futuro ovviamente è siglato CSI, ho trovato in loro una vera famiglia sportiva.



PISCINA ESTIVA COMUNALE DI CICAGNA

Apertura giovedì 19 giugno fino al 31 agosto

Summer 2025

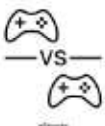
nuoto | sport | centri estivi e convivialità



Gestione Centro Sportivo Italiano | Comitato di Chiavari
informazioni e prenotazioni **3428115639**

Sinforma

FARE SPORT CON IL CSI



AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO 2025

- Polizza gratuita di Responsabilità Civile (RCT) e Tutela legale
- Iscrizione al Registro Nazionale delle ASD (RASD e CONI)
- Riconoscimento come APS e iscrizione al Registro del Terzo Settore
- Consulenza assicurativa, legale, fiscale, terzo settore e privacy
- Corsi formativi per il rilascio di qualifiche riconosciute (SNaQ)
- Riconoscimento qualifiche tecniche rilasciate da altri EPS/FSN

Una nuova stagione di opportunità e servizi per le società sportive.

Affiliarsi al Centro Sportivo Italiano significa entrare a far parte di una grande Associazione e garantisce numerosi vantaggi dedicati ai tesserati. Questi i costi di affiliazione e tesseramento per l'anno 2025:

€ 35,00
affiliazione
€ 15,00
segreteria
€ 5,00
tessere circolo

Nello specifico, tutte le AFFILIAZIONI manterranno le gratuità presenti e relative a:

POLIZZA RCT per la società per 3mil€ (dal 1/11/2023 5mil€)

TUTELA LEGALE per Presidente e Consiglio Direttivo - tutte le **TESSERE**:

Sono gratuitamente scaricabili sul proprio smartphone tramite

l'app MyCSI. Comprendono sempre la copertura RCT per il singolo tesserato. Servizi alle società sportive inclusi nell'affiliazione al CSI. Polizza Tutela legale gratuita per il Presidente e per il Consiglio Direttivo delle società sportive. Polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT).

Iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche (registro nazionale ASD RASD e CONI). Possibilità di riconoscimento come Associazione di Promozione Sociale (APS) e di iscrizione al RUNTS (registro nazionale del terzo settore).

Accesso gratuito alla piattaforma di Tesseramento online, per gestire in autonomia il tesseramento, i documenti, il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e tutte le altre pratiche.

Utilizzo gratuito della piattaforma MyCSI, che consente l'accesso gratuito alla tessera digitale e alle convenzioni esclusive dedicate ai tesserati. Consulenza

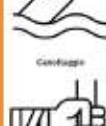
gratuita su procedure amministrative, assicurative, legali, fiscali, terzo settore e di privacy Corsi formativi per il rilascio di qualifiche riconosciute dal Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ).

Riconoscimento qualifiche tecniche rilasciate da altri EPS/FSN attraverso l'app MyCSI. Corsi formativi a distanza e-learning sulla piattaforma CSI Academy.

Convenzione SIAE dedicate a circoli e associazioni. Rilascio gratuito di nulla osta per la somministrazione di bevande ed alimenti. Abbonamento annuale gratuito alla rivista FiscoSport, network di professionisti esperti in materie fiscali sportive.

Proposte per gli sport di squadra, individuali e per i nuovi sport emergenti. Convenzioni per lo sport (materiali, visite mediche, corsi sicurezza e BLS/D, CAAF, assicurazioni varie, riviste specialistiche).

<https://www.centrosportivoitaliano.it/documenti/tesseramento>



LA NOSTRA SEDE
Chiavari
Corso Millo, 121
Tel. 3483054004

COMUNICAZIONE

segreteria@cschiavari.it
tesseramento@cschiavari.it

www.cschiavari.it

@cschiavari

cs_chiavari

vivi nuove emozioni scopri il mondo CSI



ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA RICONOSCIUTO DAL CONI



Fatta Apposta per te!

Tutte le tue sport a portata di mano

Scarica l'App MyCSI

NUOVE SOCIETA' AFFILIAZIONE GRATUITA solo 15 € segreteria e 10 € a dirigente





**C E N T R O
S P O R T I V O
I T A L I A N O**

Comitato di Chiavari